

LINK: http://www.corriere.it/cultura/17_gennaio_26/aie-mercato-del-libro-2016-scuola-librai-veneziana-ad28ed34-e3f5-11e6-ad72-f8a0ef439db1.shtml

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA / CULTURA



MERCATO DEL LIBRO

Le vendite online spingono la carta

I dati dell'Aie sul mercato 2016 saranno presentati il 27 gennaio al seminario della scuola «Umberto e Elisabetta Mauri». Vendite complessive in crescita del 2,3%

di ALESSIA RASTELLI



Un labirinto di libri nell'illustrazione di Doriano Solinas

«Entusiasti ma calmi, perché la barca non affonda ma sta navigando». Definisce così Giovanni Peresson, responsabile dell'Ufficio studi dell'Associazione italiana editori (Aie), lo stato d'animo rispetto ai dati sul mercato del libro del 2016. Che, in effetti, registra un più 2,3% rispetto all'anno precedente, in uno scenario in cui resistono i titoli cartacei e le librerie, cresce il peso dell'e-commerce e crolla invece la grande distribuzione.



Federico Motta, presidente Aie

Le cifre sono contenute nel rapporto dell'Aie che viene presentato il 27 gennaio a Venezia, in apertura della giornata conclusiva del XXXIV Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri, nell'ambito dell'incontro *Dal virtuale al reale*, cui partecipa lo stesso Peresson, con Antonio Prudenzeno, responsabile del sito ilLibraio.it, e Angelo Tantazzi, presidente della società di consulenza Prometeia e vicepresidente del Mulino.

Tra i temi in campo ci sarà la ripresa, che sembra consolidarsi, dopo la cosiddetta «tempesta perfetta» avvenuta tra il 2011 e il 2014. «Un periodo — spiega Peresson — in cui il sommarsi della crisi economica con la concorrenza del digitale e il cambiamento dei metodi d'acquisto, aveva portato a ripetuti anni di segno «meno» per il mercato del libro». Questioni che certamente non possono dirsi ancora superate ma per cui ci si sta attrezzando e che talora diventano anche nuove opportunità.



Giovanni Peresson, tra i membri del comitato didattico della Scuola Librai

Lo mostrano i dati, che riguardano i titoli venduti nei canali *trade* — librerie, librerie online e grande distribuzione (ad esempio supermercati, grandi magazzini, autogrill) — escluse le editorie scolastica e professionale. All'interno della crescita del 2,3% del mercato del libro — che equivale a un

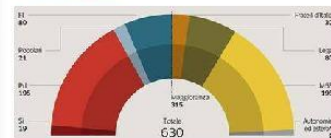


CADDIEDE D

LA SIMULAZIONE

L'Italicum e la Camera senza vincitori: cosa accadrebbe se si votasse oggi

di Renato Benedetto



Nessuna alleanza avrebbe i numeri per formare una maggioranza di governo

L'INCONTRO

Prodi: «Siamo messi male se io sono il Messia. I giovani? Una delusione» | [Il video](#)

di Monica Guerzoni



Lex premier. «Io federatore del centrosinistra? Bisogna avere il senso del tempo e io ho quasi 78 anni»

IL CASO

Uccise moglie e figli, scrive ai giudici: ergastolo giusto

di Luigi Ferrarella



Pavia, dopo la strage andò a vedere una partita di calcio. La corte ha accolto la richiesta

LA TRAGEDIA

Il Rigopiano ha restituito tutti i 29 morti | Ue: spese sisma fuori dalla trattativa

di Ivo Calzi, inviato a Bruxelles, Giusi Fasano, inviata a Farindola, Angela Geraci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

All'interno della crescita del 2,3% del mercato del libro — che equivale a un valore di 1,283 miliardi di euro — la fetta dei titoli di carta resta infatti predominante e decisiva, salendo dell'1,6% rispetto al 2015 e assicurando un fatturato di 1,221 miliardi contro i 62 milioni prodotti da ebook e audiolibri. Un risultato coerente con le prime cifre sul 2016 arrivate da Gran Bretagna e Stati Uniti, dove il libro di carta cresce rispettivamente del 2,5% e del 3,3%.

Gli ebook, quindi, che tanto preoccupavano perché avrebbero potuto cannibalizzare la carta, non lo stanno facendo. Nel 2016 in Italia ne sono stati pubblicati 74.020 contro i 66.505 cartacei. La differenza si deve al fatto che spesso vengono digitalizzati titoli del passato e non solo le novità, ma gli ebook occupano una fetta piccola del mercato complessivo (il 5,1%), che non minaccia la carta e contribuisce ad allargare il ventaglio dei lettori. Il 10% degli italiani, infatti, dichiara di leggere sui dispositivi digitali e, di questi, il 64,8% sullo smartphone (contro il 7,3% dell'e-reader e il 28,3% del tablet).

Ancora più forte l'impatto del digitale su un altro elemento della filiera: i canali di vendita. Nel 2016 gli acquisti via ecommerce arrivano al 16,5% del totale contro il 13,9 del 2015 e il 5,1 del 2010. Anche in questo caso però l'Aie mostra che i consumi tradizionali non vengono del tutto scardinati. Amazon, ad esempio, è un ottimo punto vendita per gli affezionati della carta. Lo studio stima il possibile valore del gigante di Jeff Bezos nella vendita di libri fisici in Italia: circa 120 milioni di euro. «È la prima volta, nel nostro mercato del libro, che si tenta di stimare Amazon, dal cui peso ormai non possiamo prescindere. Oggi — osserva Peresson — il lettore ha maggiore libertà di scegliere, con prezzi e modalità diverse».

Un contesto diversificato in cui le librerie fisiche, comunque, resistono e mantengono un forte primato: tre quarti degli acquisti italiani (il 72,8%) avviene tra le loro mura, con quelle di catena in vantaggio sui negozi a conduzione familiare. Il punto debole, invece, è la grande distribuzione, dove gli acquisti si sono ridotti nel 2016 al 10,7% contro il 13,9 del 2015 e il 16,3 del 2010. Certo i supermercati risentono della concorrenza dell'online ma c'è anche una crisi del modello. «La grande distribuzione — nota Peresson — ha ridotto il numero di punti vendita in cui il libro è presente, ha poco assortimento e punta solo sui bestseller e sugli sconti, mentre dovrebbe offrire valore aggiunto e postazioni più curate. Soprattutto perché, in molti piccoli comuni, rappresenta il solo punto di contatto fisico tra il lettore e il libro».

Una trasformazione gestibile quindi, ma comunque trasformazione, nell'ambito della quale cambiano pure le abitudini e il numero dei lettori che, complessivamente, scende del 3,1%. Se chi ha tra i 6 e i 17 anni, infatti, consuma libri più della media nazionale e sale la percentuale di chi legge almeno un libro dopo i 60 anni (+9,6% rispetto al 2010), la cifra crolla invece tra chi ha tra i 25 e i 44 anni (-25,4%).

«Non possiamo essere più solo pessimisti, il libro di carta si sta riprendendo e quello digitale prosegue la sua crescita — commenta il presidente dell'Aie, Federico Motta — ma dobbiamo sforzarci perché il blackout tra i lettori adulti si risolva. Uno dei rimedi è migliorare la diffusione, lavorare per far trovare i volumi». L'Aie ha anche fortemente voluto la nuova manifestazione Tempo di Libri, che si terrà a Milano il prossimo aprile e che arricchisce il panorama italiano delle kermesse letterarie, come il Salone di Torino, il Festival di Mantova o la fiera di Bologna dedicata all'editoria per ragazzi. «Queste iniziative — aggiunge Motta — sono importanti per parlare ai lettori deboli o a chi non legge. Uno degli obiettivi di Tempo di Libri sarà proprio portarli in fiera».

26 gennaio 2017 (modificata il 26 gennaio 2017 | 23:30)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



LEGGI I CONTRIBUTI ✓

SCRIVI



I soccorritori hanno estratto gli ultimi corpi di chi non è sopravvissuto

«MERITIAMO RISPETTO»

Trump e il muro, minaccia di dazi se il Messico non paga Telefonata a Putin

di Monica Ricci Sargentini e Giuseppe Sarcina, corrispondente da New York



Trump ha dichiarato: «Il presidente non vuole pagare il muro, allora meglio che resti a casa». Pena Nieto annulla la visita

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIU' LETTI

I PIU' COMMENTATI

I PIU' VISTI



L'hotel Rigopiano già sommerso dalla neve poche ore prima della valanga



Si alza la palla da solo e tira la punizione, lo schema è ingegnoso



Verona, ecco come si è schiantato il bus degli studenti ungheresi: videoricostruzione



Rabio Fazio fa la domanda più imbarazzante di tutte a Gullit

CORRIERE DELLA SERA